

Verifiche da fare sul TELERISCALDAMENTO (nota del 29/05/24 aggiornata Il 31/5)

I Comuni concedenti (Città di Grugliasco e Città di Torino) secondo i cittadini teleriscaldati avrebbero dovuto invitare il concessionario del sistema e dei servizi del teleriscaldamento (Iren) a modificare la metodologia di calcolo della tariffa:

- a tutela dei cittadini che si sono ritrovati nel 2022 e, in parte, nel 2023, bollette insostenibili;
- a tutela di sé stessi poichè nel doppio ruolo di concedenti e clienti del concessionario (ospedali, scuole ed edifici pubblici teleriscaldati...).

I Comuni concedenti non sono intervenuti per richiedere a Iren una modifica del prezzo fissato dal contratto di servizio che si riferisce alla formula AIRU malgrado le richieste di riduzione/blocco della tariffa da parte dei teleriscaldati.

I concedenti hanno subito la metodologia di calcolo applicata nei contratti di servizio malgrado i bilanci economici energetici comunali siano arrivati alle stelle soprattutto nella stagione 2022 (picco massimo del prezzo tlr a dicembre 2022).

Ipotesi danno erariale?

I Comuni coinvolti non hanno attivato l'attenzione del buon padre di famiglia per contenere le spese di teleriscaldamento accettando supinamente, senza neanche provare a contestare, gli aumenti imposti dal fornitore di servizio (loro concessionario) che ha continuato ad applicare una chiara sopra indicizzazione dei costi reali del servizio.

Domandiamo se la maggiore spesa di denaro pubblico avvenuta oltre il giusto può essere contestata in questo caso come mancata vigilanza o come omessa attenzione nella spesa di denaro pubblico.

Eventuale esposto/denuncia alla Corte dei Conti.

- 1) **ATC** ha obbligato i residenti nei propri edifici ERP siti in Grugliasco e a Torino all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento imponendo ai residenti la dismissione delle vecchie caldaie autonome a metano e dando alla Nove spa di Grugliasco (il 51% di proprietà del Comune di Grugliasco che sarà incorporato nel dic. 2021 da Iren, già socio al 49%) e a AEM (attualmente IREN) il **MONOPOLIO ASSOLUTO** del sistema di TLR e dei servizi energetici senza che nessun inquilino abbia avuto voce in capitolo, pena la decadenza dall'alloggio.

- 2) Allegati energetici ai Regolamenti Edilizi della Città di Torino e di Grugliasco impongono l'allacciamento al TLR laddove vi sia la rete. L'art. 10, comma 17, lettera e) decreto 102/2014) recita che l'Autorità "stabilisce le tariffe di cessione del calore, esclusivamente nei casi di nuove reti di teleriscaldamento qualora sussista l'obbligo di allacciamento alla rete di teleriscaldamento, imposto da Comuni o Regioni."
- 3) Inadempimento della normativa vigente su installazione di termo valvole o contabilizzatori, come prescritto dalla normativa vigente a livello nazionale che già nel decreto 102/2014,

(https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2014_0102.htm)

all'art. 9, pone l'obiettivo del risparmio energetico attraverso misurazione e fatturazione dei consumi tramite contabilizzazione mirata al contenimento anche della spesa. Mantenimento del vecchio sistema obsoleto di TLR e calcolo tariffario a forfait (sistema di calcolo esistente non solo alle Vallette ma anche in altri condomini di Torino, es. edifici di via Susa realizzati per i dipendenti Istituto Bancario San Paolo).

Class Action

- Richiesta di un risarcimento del danno ad Arera e a Iren sulla tariffa applicata finora (i Comuni sono stati indolenti malgrado le contestazioni dei cittadini);
- Diffida a Iren che persiste ad attribuire un alto valore % al gamma (che raffigura il rapporto tra la quantità di energia termica immessa in rete e prodotta con il gas e tutta l'energia termica immessa in rete) e confutazione del valore attribuito nel calcolo attuale della formula transitoria introdotta da Arera (applicata a partire da gennaio 2024), ascritta nella delibera n. 638/23 del 28.12.2023 di Arera. In particolare, la % di gas attribuita nel valore del gamma posto al numeratore è del 93,5% e non è reale. Si ritiene di poter fare una perizia tecnica per confutare il valore attribuito da Iren, in attesa della definizione della formula finale che ci sarà entro il 2024 e che verrà applicata nel 2025 per il calcolo definitivo della nuova tariffa del teleriscaldamento.

I Comuni concedenti, secondo noi, non hanno attivato l'attenzione del buon padre di famiglia per contenere le spese di riscaldamento e hanno accettato, senza neanche provare a contestarli, gli aumenti imposti dal fornitore di servizio che, come emerso anche negli atti di Arera, ha realizzato una chiara sovra indicizzazione dei costi reali del servizio.

La delibera di Arera n. 80/22, con oggetto l'avvio di un'indagine conoscitiva su evoluzione prezzi e costi del servizio di tlr), a pag. 2 considera che:

• non sono state rilevate in ambito nazionale, ad oggi, reti di teleriscaldamento caratterizzate dall'obbligo di allacciamento degli utenti e, pertanto, i prezzi non sono soggetti a regolamentazione da parte dell'Autorità;

• **nel settore il prezzo del servizio è in genere determinato sulla base delle seguenti metodologie:**

a) **la metodologia del costo evitato**, che prevede di fissare il prezzo in modo da riflettere i costi sostenuti per il soddisfacimento dei propri fabbisogni termici attraverso un servizio di climatizzazione alternativo (nelle aree metanizzate ci si considera, in genere, una caldaia alimentata a gas naturale);

b) **la metodologia cost plus**, che prevede di fissare il prezzo sulla base dei costi sostenuti dall' esercente per la fornitura del servizio (comprensivo di una adeguata valorizzazione del capitale investito)

Ci domandiamo se la maggiore spesa di denaro pubblico avvenuta oltre il giusto può essere contestata sia come mancanza di vigilanza/controllo sia come omessa attenzione nella spesa di denaro pubblico da parte dei Comuni concedenti.

RICHIESTA fattibilità azione di CLASS ACTION

Richiesta risarcimento del danno per il pregresso in quanto:

- **Arera avrebbe dovuto regolamentare il servizio di TLR, visti i regolamenti edilizi comunali che prevedono l'obbligatorietà di allacciamento alle reti di TLR laddove passano le reti.**

- **I Comuni concedenti avrebbero potuto bloccare la metodologia di calcolo basata sulla formula AIRU e rivedere il contratto di servizio per richiedere ai Concessionari di applicare la tariffa "cost plus" al fine di armonizzare il servizio pubblico essenziale anche dal punto di vista socioeconomico così come richiede la normativa vigente.**

La delibera di Arera 547/22 del 2/11/22 Arera, a pag. 2, considera, tra l'altro, importante

"valutare gli effetti dell'incremento delle quotazioni del prezzo del gas naturale sui prezzi e sui costi del servizio di teleriscaldamento, in modo da consentire una valutazione dell'impatto delle metodologie di determinazione del prezzo del servizio sul benessere sociale complessivo e, in particolare, sull'efficienza allocativa..."

In tale senso si ritiene negativo il mancato intervento da parte degli Enti Locali concedenti per bloccare la tariffa diventata insostenibile non solo per i fragili (tutelati dal bonus ma numericamente trascurabili) ma per le centinaia di migliaia di cittadini teleriscaldati, in gran parte, appartenenti al ceto medio.

Memoria sull'evoluzione tariffa TLR

In seguito agli aumenti del teleriscaldamento, iniziati già nel primo trimestre 2021, e diventati insostenibili soprattutto nel 2022-23, i cittadini teleriscaldati d'Italia, organizzati in Comitati, hanno portato avanti lotte (proteste, lettere e petizioni) per contrastare i temi dei rincari delle tariffe del teleriscaldamento al fine di poter ottenere una tariffa equa. In alcuni Comuni/Città d'Italia alcuni Sindaci hanno bloccato gli aumenti (Mantova, Brescia, Ferrara).

Sintesi situazione di Grugliasco

A novembre 2022 è stato avviato un primo tavolo di confronto (con relativi verbali delle riunioni) a Grugliasco con il Sindaco, Iren, il Comitato dei Teleriscaldati di Grugliasco e i Sindacati con richiesta scritta e reiterata da parte del Comitato di Grugliasco al Comune concedente e al concessionario (Iren) di modificare la metodologia di calcolo della tariffa del TLR legata all'indicizzazione delle quotazione del gas tramite la formula fissata da AIRU e riconosciuta da Arera, adottata dai concessionari per stabilire, prima trimestralmente e da gennaio 2023 mensilmente, il prezzo del TLR a MWh che è più che raddoppiato (in alcuni mesi si ha un aumento della tariffa che è di tre volte e mezza maggiore a quella che si aveva nel dicembre 2020. Un primo picco di aumento si ha già nel marzo del 2021).

Il Comitato rendendosi conto dell'insostenibilità di una tariffa legata a una metodologia di calcolo che lasciava spazio a fenomeni speculativi – evidenziati soprattutto nel periodo di grande fluttuazione del mercato del gas - ha richiesto la modifica della metodologia di calcolo della tariffa per adottare la metodologia che già altri gestori adoperavano in Italia. Questa metodologia di calcolo alternativa era riconosciuta da Arera come “cost plus” e veniva già applicata in Italia da alcuni gestori del servizio (dagli esiti dell'indagine avviata da Arera sui costi del tlr successivamente è stata proposta la tariffa “cost reflective”).

Il prezzo del tlr avrebbe potuto essere calcolato esclusivamente in base ai costi reali della produzione e della distribuzione del servizio sganciandolo dall'andamento della quotazione del gas.

Il tavolo di confronto a Grugliasco è proseguito fino a giugno 2023 senza che il Comitato riuscisse a raggiungere l'obiettivo di rimodulare il calcolo della tariffa a tutela dei cittadini teleriscaldati. Il Sindaco di Grugliasco ha sempre sostenuto che la modifica della metodologia di calcolo potesse essere avviata solo su un tavolo di confronto di area metropolitana poichè il Comune di Grugliasco, a suo parere, è un Ente troppo piccolo per poter avere la forza di assumere tale decisione.

Il Comitato ha spostato la battaglia su un tavolo di area metropolitana facendo pressioni assieme al Comitato di Torino perché si giungesse a un confronto con la

Città di Torino che, ad ottobre 2023, ha istituito un gruppo di lavoro e di confronto con i Comuni teleriscaldati dell'area metropolitana a cui hanno partecipato Iren, i Comitati di Torino e di Grugliasco, altri Comuni dell'area metropolitana, i Sindacati e ad alcune Associazioni dei Consumatori.

Il 13/12/2023 a Grugliasco è stata programmata una seduta consigliare di Commissione sulla questione teleriscaldamento e relative tariffe (esiste copia della convocazione con quesiti posti a Iren e relativo verbale).

Nei vari incontri del tavolo di area metropolitana è emerso ripetutamente che le modalità di calcolo stabiliti i prezzi del tlr, servizio pubblico erogato in regime di puro monopolio, danno luogo a fenomeni speculativi confermati dalla stessa indagine svolta da Arera sui costi del teleriscaldamento in seguito alle pressioni portate avanti in tutta Italia contro l'ingiustizia causata da una formula stabilita da AIRU e che si è rivelata nettamente sfavorevole e iniqua per i clienti del teleriscaldamento

<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/22/547-22alla.pdf>

La spesa delle bollette ha messo in ginocchio centinaia di migliaia di teleriscaldati.

Iren finora non ha fornito risposte alle domande:

per quale motivo le tariffe sono più che raddoppiate quando è ormai risaputo che oltre il 90% del calore è di fatto a costo zero essendo prodotto dal termovalorizzatore o dalla cogenerazione?

Con quali modalità e in quale sede vengono stabilite le tariffe di un servizio essenziale che è erogato in regime di puro monopolio?

Iren si è sempre trincerata dietro alla formula di AIRU (Allegato A - 3.32 esiti di indagine conoscitiva dei prezzi del TLR di Arera) **malgrado Arera**, a partire dall'avvio dell'indagine conoscitiva, delibera 80/2022 del 1/3/2022, sull'evoluzione dei prezzi del servizio di teleriscaldamento e sui costi sostenuti dagli esercenti **abbia segnalato al Governo e al Parlamento** la necessità dell'introduzione di una regolazione **"cost reflective" delle tariffe del servizio poiché "dall'analisi dei dati disponibili era emerso che, nelle realtà in cui il prezzo è determinato sulla base del costo evitato, a partire dall'ultimo trimestre del 2021, si è verificata una crescita significativa dei prezzi del servizio per effetto dell'incremento delle quotazioni del gas naturale".** (Regolamentazione avviata con delibera di Arera n. 638/23).

Gli esiti dell'indagine di Arera sull'evoluzione dei prezzi del teleriscaldamento hanno dimostrato che gli aumenti tariffari sono stati del tutto ingiustificati già a partire dall'ultimo trimestre 2021 (<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/22/547-22alla.pdf>)!

“In alcune realtà, il prezzo del servizio si è attestato su valori superiori al corrispondente costo evitato di una caldaia gas che, in un mercato concorrenziale, dovrebbe rappresentare il prezzo massimo applicabile.”

Molti gestori del servizio applicavano la formula di AIRU che nel 2022 e 2023 ha generato extraprofiti.

Arera ha sempre riconosciuto che a livello nazionale i gestori del servizio del tlr possono applicare due tipologie di calcolo del servizio per determinare la tariffa del:

1 -**tariffa cost plus** (basata sui costi reali del TLR)

2 - ... **formula AIRU**

Con la Delibera 638/23 Arera delibera un “METODO TARIFFARIO TELERISCALDAMENTO PER IL PERIODO TRANSITORIO 1 GENNAIO 2024 – 31 DICEMBRE 2024”

La formula impostata da Iren, a partire da gennaio 2024, in base alla delibera 638/23 di Arera, secondo noi è interamente a favore del gestore del TLR e non è una tariffa equa.

<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/23/638-23all.pdf>

CONTRATTI CON TARIFFA BINOMIA - Nel 2014 vi era con la Nove una tariffa di euro 0,07071/Kwh + IVA di legge e potenza installata di Kwh 290 - TARIFFA BINOMIA PER CONDOMINI CON OLTRE I 300 Kwh annui - Potenza Installata di 290 kwh - Corris Fisso nel 2014 €/annokWh Euro/m3/anno = 27,37 euro/Kwh + IVA di legge										CONTI poter di cor €/anr
Società	periodo	Tariffa BINOMIA dalle ore 6 alle ore 22 - Euro/kWh fino a 300 Kwh	% sul mese precedente	Quota fissa	Quota % sul mese precedente	Quota fissa incremento rispetto a dicembre 2020	Tariffa BINOMIA dalle ore 6 alle ore 22 - Euro/kWh oltre a 300 Kwh	% sul mese precedente	% su dicembre 2020	Unità di misura: Kwh convenzionale. La lettura è sul contatore generale installato nella sottocentrale. Tariffa binomia
Nove	dic-20	dati non present	dati non present	28,47			0,05840			
Nove	I trim 2021	dati non present	dati non present	28,47	0,00%	0,00%	0,06440	10,27%	10,27%	
Nove	II trim 2021	dati non present	dati non present	28,47	0,00%	0,00%	0,10254	59,22%	75,58%	
Nove	III trim 2021	dati non present	dati non present	28,47	0,00%	0,00%	0,10254	0,00%	75,58%	
Nove	IV trim 2021	dati non present	dati non present	28,47	0,00%	0,00%	0,10254	0,00%	75,58%	
Iren	I trim 2022	0,14968 €		28,47	0,00%	0,00%	0,14113	37,63%	141,66%	
Iren	II trim 2022	0,13474 €	-9,98%	28,47	0,00%	0,00%	0,12705	-9,98%	117,55%	
Iren	III trim 2022	0,13474 €	0,00%	30,69	7,80%	7,80%	0,12705	0,00%	117,55%	
Iren	ott-22	0,11733 €	-12,92%	30,69	0,00%	7,80%	0,11064	-12,92%	89,45%	
Iren	nov-22	0,13342 €	13,71%	30,69	0,00%	7,80%	0,12581	13,71%	115,43%	
Iren	dic-22	0,16452 €	23,31%	30,69	0,00%	7,80%	0,15514	23,31%	165,65%	
Iren	gen-23	0,10825 €	-34,20%	30,69	0,00%	7,80%	0,10208	-34,20%	74,79%	
Iren	feb-23	0,09418 €	-13,00%	30,69	0,00%	7,80%	0,08881	-13,00%	52,07%	
Iren	mar-23	0,08156 €	-13,40%	30,69	0,00%	7,80%	0,07691	-13,40%	31,70%	
Iren	apr-23	0,09271 €	13,67%	30,69	0,00%	7,80%	0,08987	16,85%	53,89%	
Iren	mag-23	0,09252 €	-0,20%	30,69	0,00%	7,80%	0,08969	-0,20%	53,58%	
Iren	giu-23	0,09150 €	-1,10%	30,69	0,00%	7,80%	0,08870	-1,10%	51,88%	
Iren	lug-23	0,08958 €	-2,10%	30,69	0,00%	7,80%	0,08684	-2,10%	48,70%	
Iren	ago-23	0,09164 €	2,30%	32,44	5,70%	13,94%	0,08884	2,30%	52,12%	
Iren	set-23	0,09604 €	4,80%	32,44	0,00%	13,94%	0,09310	4,80%	59,42%	
Iren	ott-23	0,10756 €	12,00%	32,44	0,00%	13,94%	0,10427	-5,73%	78,54%	
Iren	nov-23	0,10616 €	-1,30%	32,44	0,00%	13,94%	0,10291	-4,00%	76,22%	
Iren	dic-23	0,09905 €	-6,70%	32,44	0,00%	13,94%	0,09602	1,10%	64,42%	
Iren	gen-24	0,08782 €	-11,34%	32,44	0,00%	13,94%	0,08777	-8,59%	50,29%	
Iren	feb-24	0,08431 €	-4,00%	32,44	0,00%	13,94%	0,08426	-4,00%	44,28%	
Iren	mar-24	0,08524 €	1,10%	32,44	0,00%	13,94%	0,08519	1,10%	45,87%	
Iren	apr-24	0,08447 €	-0,90%	32,44	0,00%	13,94%	0,08442	-0,90%	44,55%	

SOPRA TABELLA CON ANDAMENTO PREZZI A GRUGLIASCO PER TARIFFA BINOMIA

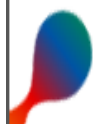
SOTTO TABELLA CON ANDAMENTO PREZZI A GRUGLIASCO PER TARIFFA MONOMIA

CONTRATTO CON **TARIFFA MONOMIA** -

Unità di misura: Kwh convenzionale. La lettura è sul contatore generale installato nella sottocentrale. Tariffa binomia a cui è applicata una tariffa variabile individuata e riferita alla potenza dello scambiatore.	Società	periodo	Tariffa MONO MIA-Euro/k Wh fino a 300 Kwh	% sul mese precedente	Andamento % su gennaio 2022 (MONOMIA-Euro/kWh fino a 300 Kwh)	Tariffa MONO MIA-Euro/k Wh oltre a 300 Kwh	Andamento % suL MESE precedente oltre 300 Kwh	Andamento % Tariffa MONO MIA-Euro/k Wh oltre 300 Kwh
	Nove	IV trim 2020	dati della Nove non presenti					
	Nove	I trim 2021	dati della Nove non presenti					
	Nove	II trim 2021	dati della Nove non presenti					
	Nove	III trim 2021	dati della Nove non presenti					
	Nove	IV trim 2021	dati della Nove non presenti					
	Iren	I trim 2022	0,186550			0,18426		
	Iren	II trim 2022	0,167930	-9,98%	-9,98%	0,16587	-9,98%	-9,98%
	Iren	III trim 2022	0,167930	0,00%	0,00%	0,16587	0,00%	0,00%
	Iren	ott-22	0,146230	-12,92%	-11,63%	0,14444	-12,92%	-11,63%
	Iren	nov-22	0,166280	13,71%	10,75%	0,16424	13,71%	10,75%
	Iren	dic-22	0,205040	23,31%	20,78%	0,20252	23,31%	20,77%
	Iren	gen-23	0,134920	-34,20%	-37,59%	0,13326	-34,20%	-37,59%
	Iren	feb-23	0,117380	-13,00%	-9,40%	0,11594	-13,00%	-9,40%
	Iren	mar-23	0,101650	-13,40%	-8,43%	0,10040	-13,40%	-8,43%
	Iren	apr-23	0,117840	15,93%	8,68%	0,11708	16,61%	9,05%
	Iren	mag-23	0,117600	-0,20%	-0,13%	0,11685	-0,20%	-0,12%
	Iren	giu-23	0,116310	-1,10%	-0,69%	0,11556	-1,10%	-0,70%
	Iren	lug-23	0,113870	-2,10%	-1,31%	0,11313	-2,10%	-1,32%
	Iren	ago-23	0,116490	2,30%	1,40%	0,11573	2,30%	1,41%
Iren	set-23	0,122080	4,80%	3,00%	0,12129	4,80%	3,02%	
Iren	ott-23	0,13673	12,00%	7,85%	0,13584	12,00%	7,90%	
Iren	nov-23	0,13495	-1,30%	-0,95%	0,13407	-1,30%	-0,96%	
Iren	dic-23	0,12591	-6,70%	-4,85%	0,12509	-6,70%	-4,87%	
Iren	gen-24	0,1141	-9,38%	-6,33%	0,11409	-8,79%	-5,97%	
Iren	feb-24	0,10954	-4,00%	-2,44%	0,10953	-4,00%	-2,47%	
Iren	mar-24	0,11074	1,10%	0,64%	0,11073	1,10%	0,65%	
Iren	apr-24	0,10974	-0,90%	-0,54%	0,10973	-0,90%	-0,54%	

Dettaglio produttori Area Metropolitana di Torino – Dati anno 2022

Produttore	Tipologia impianto	Tipologia combustibile	Totale (MWh)
Moncalieri - GT3	Cogenerazione	Gas	496.188
Moncalieri - GT2	Cogenerazione	Gas	729.394
Caldaie Moncalieri	Caldaie	Gas	42.157
Torino Nord	Cogenerazione	Gas	678.051
Caldaie Politecnico	Caldaie	Gas	6.193
Caldaie BIT	Caldaie	Gas	25.195
Caldaie Torino Nord	Caldaie	Gas	63.789
Inceneritore TRM Torino	Termovalorizzatore	Rifiuti	138.819
Caldaie Rivoli	Caldaie	Gas	14.926
Caldaie Agraria - Grugliasco	Caldaie	Gas	4.616
Caldaie Basse Dora - Collegno	Caldaie	Gas	1.305
Caldaie gas Oltre Ferrovia - Collegno	Caldaie	Gas	1.890
Caldaie Conig - Grugliasco	Caldaie	Gas	4.091
TOTALE			2.206.614



Se si calcolano i valori percentuali delle fonti di alimentazione di cui alla tabella sopra, emerge quanto indicato nella tabella seguente (incidenza del gas pari al 7,44%)

Produzione per tipologia impianto di alimentazione	Tot. MWh	%
Totale impianti di cogenerazione	1.903.633	86,27%
Totale caldaie a gas	164.162	7,44%
Termovalorizzatore	138.819	6,29%
Totale	2.206.614	100,00%

Seguono nostre comunicazioni con Arera

Alla cortese attenzione del
Presidente Dott. Stefano Besseghini
ARERA
protocollo@pec.arera.it

Oggetto: richiesta chiarimenti allegato delibera 638/23, art. 5.3.

Abbiamo letto con attenzione l'allegato della delibera 638-23all. A del 28/12/2023 con oggetto il "Metodo tariffario teleriscaldamento per il periodo transitorio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 (mtl-t)" e non riusciamo a capire la ratio e l'obiettivo della formula contenuta nell'articolo 5.3 poiché se il $C_{MEM,m}$ è superiore a 10 il $C'_{MEM,m}$ sarà sempre e soltanto uguale al $C_{MEM,m}$ qualsiasi sia il valore di γ .

La domanda che vi sottoponiamo è: "A cosa serve questa formula?"

In particolare, facciamo presente il caso di una rete con una centrale di produzione di energia termica da inceneritore che non utilizza gas o che ne utilizza molto poco; di conseguenza, il costo evitato non può essere dato dal 100% del costo del gas perché questo metterebbe l'esercente con l'inceneritore ad avere un valore di ricavo limite talmente alto da creare un isoricavo.

Abbiamo bisogno urgentemente di spiegazioni sul punto relativo al fattore di ponderazione dato dal rapporto dell'energia termica immessa nella rete prodotta da impianti alimentati a gas e l'energia totale; ci domandiamo come questo fattore di ponderazione possa intervenire nel limitare gli extra-utili da parte degli esercenti.

Grugliasco, 7 gennaio 2024

Giusy Ali – Coordinamento Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco
Cell. 3467986665

AVVISI DI CORREZIONE ERRORI MATERIALI DELLA DELIBERAZIONE 28 DICEMBRE 2023, 638/2023/R/TLR

La deliberazione 28 dicembre 2023, 638/2023/R/tlr, recante "Approvazione del Metodo tariffario teleriscaldamento per il periodo transitorio (MTL-T)" e pubblicata in data 29 dicembre 2023, recava errori materiali. In particolare, nelle formule riportate ai commi 5.3 e 7.2 dell'Allegato A è stata indicata la funzione "max" in luogo di "min". Pertanto, è pubblicato il testo corretto dell'Allegato A alla deliberazione 28 dicembre 2023, 638/2023/R/tlr.

Milano, 16 gennaio 2024

IL PRESIDENTE Stefano Besseghini

Torino 31 gennaio 2024

Spettabile **ARERA**
Cortese attenzione del Presidente
Dott. Stefano Besseghini
protocollo@pec.arera.it

Per conoscenza

Sportello Consumatori Arera
Invio tramite procedura su portale di Arera

Sportello **Federconsumatori**
segreteria@federconsumatoriparma.it
sportello@federconsumatori-torino.it
federconsumatori-nazionale@pec.it

Direzione Iren Mercato
irensipa@pec.gruppouren.it

Alla cortese attenzione
Assessora Dott.ssa Chiara Foglietta
Consiglieri Dott.ssa Anna Maria Borasi e dott. Claudio Cerrato
Città di Torino

Oggetto: tariffa transitoria teleriscaldamento anno 2024, delibera n. Arera 638-23 e successiva rettifica.

In merito alla delibera 638-23, ravvisiamo la necessità di segnalarvi che consideriamo da rivedere i valori riportati ai punti 5.3 e 7.2 in quanto premianti per i distributori di calore che,

applicando il principio dell'isoricavo nel loro piano economico finanziario, danneggiano gli utenti del servizio pubblico di TLR.

Con la presente, vi invitiamo a rivedere i valori da usare sostituendoli con quelli di seguito indicati:

- il valore limite di 10 €/GJ (36 €/MWh) nella formula del punto 5.3 da sostituire con il valore di 8 €/GJ per i motivi sotto indicati;
- il valore del CAP di 36 €/MWh (10 €/GJ) nella formula del punto 7.2 da sostituire con il valore di 28.8 €/MWh;
- i valori di energia prodotta con sistemi di cogenerazione devono essere esclusi dal numeratore della formula, al punto 5.4, perché si tratta di calore di risulta della produzione elettrica, già sostenuta con incentivi statali, che quindi verrebbe contabilizzata doppiamente vanificando il fattore di ponderazione tra fonte gas e totale energia termica immessa nella rete.

Tale scorporo deve riguardare anche il calore di risulta da cogenerazione da termovalorizzazione dei rifiuti perché il gas utilizzato per la combustione è finalizzato al sostegno della temperatura limite e quindi al mero funzionamento dell'impianto in condizioni di sicurezza.

I valori attualmente adottati dalla delibera 638-23 MTL-T sono un ingiusto riconoscimento al doppio ricarico dei costi del gas applicato dai fornitori del servizio di TLR che già scaricano il costo del combustibile utilizzato per la cogenerazione adducendo la minor produzione elettrica, cosa per altro vera, ma rientrando nella scelta industriale di vendere calore oltre al cascame altrimenti irrecoverabile. La scelta industriale ed economica di fornire calore trasformando di fatto nel periodo invernale un impianto cogenerativo in "caldaia" centralizzata e decentrata pretendendo di mantenere gli stessi ricavi ottenuti con la vendita di elettricità sovvenzionata è una azione arbitraria dei fornitori a cui ARERA sta fornendo un riconoscimento ufficiale.

La condizione di isoricavo non può essere riconosciuta avallando una doppia contabilizzazione dell'energia fornita dalla medesima quantità di gas, il sovradimensionamento della rete di TLR oltre la capacità di assorbimento del cascame di calore è una scelta d'impresa che non dovrebbe essere garantita dall'Autorità di controllo.

Si propone quindi di adottare cautelativamente almeno i valori suggeriti, confidando in una esclusione della quantità di gas utilizzato negli impianti cogenerativi dove per il teleriscaldamento è sfruttata l'energia di risulta.

Considerata la ricaduta economica dell'applicazione dell'isoricavo sui cittadini utenti del TLR, valuteremo un eventuale ricorso a vie legali in caso di mancato accoglimento della presente segnalazione.

Si resta in attesa di cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

Giusy Alì – Cell. 3467986665
Coordinamento Comitato Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco (TO)

Di seguito la risposta dell'Acquirente Unico

Prot.: SPCEN/P20240034560 del 24/02/2024

Gentile Sig.ra Giuseppina Alì
1957spartaco@gmail.com Rif. SPCEN / **2331490635** cc-ad

Gentile Sig.ra Alì,
si fa seguito alla Sua segnalazione del 31/01/2024, trasmessa tramite il servizio reso disponibile dallo Sportello all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità), facendo seguito, da ultimo, alle precedenti richieste di informazioni e chiarimenti circa il Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio (1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024) approvato con la delibera 638/2023/R/tlr. Ricordiamo che l'Autorità ha istituito lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, presso Acquirente Unico S.p.A., al fine di fornire informazioni ed assistenza ai clienti e utenti finali dei settori dell'energia (energia elettrica e gas) e dell'ambiente (idrico, rifiuti urbani e telecalore). Al riguardo evidenziamo che per segnalazione si intende una comunicazione scritta, non anonima, diversa da una richiesta generica di informazione e da una controversia, che ha ad oggetto un tema ritenuto rilevante di carattere generale o una criticità avente ad oggetto la regolazione adottata dall'Autorità. Lo Sportello analizza le comunicazioni ricevute, complete di tutti gli elementi ed invia regolarmente all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente un report dettagliato sulle segnalazioni ricevute, per gli eventuali seguiti di competenza. Chi invia una segnalazione non riceverà riscontri specifici, tranne nel caso in cui l'Autorità avvii un procedimento individuale nei confronti di un operatore/gestore; in tal senso specifichiamo che la segnalazione ha il fine di sottoporre il tema di cui essa è oggetto all'Autorità ed è indipendente dalla soluzione individuale di una possibile controversia per la quale il cliente/utente finale potrà attivare il Servizio Conciliazione dell'Autorità previa registrazione al sito <https://www.portalesportello.it/> dove è disponibile anche una [guida](#)¹ all'attivazione ed alla gestione della propria istanza. Premesso ciò, con riferimento all'oggetto della Sua segnalazione, sulla base delle informazioni rese disponibili dagli uffici dell'Autorità, comunichiamo che:
1 <https://www.sportelloperilconsumatore.it/sites/default/files/guida.pdf>
- con delibera 28 dicembre 2023, 638/2023/R/tlr, l'Autorità ha definito i criteri per il calcolo del vincolo ai ricavi applicabile agli operatori del settore del teleriscaldamento per l'anno 2024; il valore puntuale del

vincolo dipende, tra l'altro, da parametri che saranno definiti nel corso del 2024, in relazione all'andamento del prezzo del gas naturale. La verifica del rispetto del vincolo ai ricavi

può essere effettuata esclusivamente ex post, tenuto conto del valore assunto dai suddetti parametri;

- i valori del parametro gamma saranno comunicati dagli esercenti all'Autorità, unitamente agli altri elementi necessari alla verifica del rispetto del vincolo ai ricavi applicabile all'anno 2024, entro il 30 giugno 2025 (cfr. comma 11.2 del MTL-T); di seguito è resa disponibile una tabella con la stima effettuata sulla base dei quantitativi di energia immessi nell'anno 2022;

Denominazione rete	Comuni serviti	Parametro gamma
Torino	Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Torino	93,3%
Settimo T.se	Settimo Torinese	77,2

le condizioni economiche di fornitura per i clienti vulnerabili di cui all'art. 5 dell'allegato A alla delibera 14 marzo 2023, 100/2023/R/com (TIVG) vengono definite dall'Autorità in corso d'anno; i valori delle componenti sono stati resi disponibili sul sito dell'Autorità alla seguente pagina internet (https://www.arera.it/bolletta/guida-alla-lettura-delle-voci-di-spesa-gas?ADMCMD_prev=LIVE).

Si evidenzia infine che le formule originariamente riportate ai commi 5.3 e 7.2 del MTL-T presentavano degli errori materiali che sono stati oggetto di rettifica da parte dell'Autorità, come riportato nel comunicato ("Errata corrige") pubblicato in data 16 gennaio 2024 e disponibile sul sito internet al seguente link <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/638-23>.

Augurandoci di aver fornito utili chiarimenti, informiamo che è possibile esprimere il giudizio sul servizio ricevuto all'indirizzo <http://www.800166654.it/>, inserendo come username il numero "Rif. SPEN" in alto a sinistra della presente lettera e come password il codice "P" seguito da 11 cifre in basso a destra.

Segnaliamo che tutti i dati e le informazioni forniti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR); per maggiori informazioni invitiamo a consultare l'informativa al seguente link:

<https://www.sportelloperilconsumatore.it/sites/default/files/privacy%20policy%20portale%20Sportello.pdf>.

Con i migliori saluti,
Roma, lì 24/02/2024

Sportello per il consumatore Energia e Ambiente
Il Responsabile Roberta Colombo

Prot.: SPEN/P20240034560 del 24/02/2024

Grugliasco, 19 febbraio 2024

Alla cortese attenzione Assessora, dott.ssa Chiara Foglietta Consiglieri, dott.ssa Anna Maria Borasi e dott. Claudio Cerrato della Città di Torino assessora.foglietta@comune.torino.it
Annamaria.borasi@comune.torino.it Claudio.cerrato@comune.torino.it

Oggetto: programmazione incontro successivo a quello del 8/1/2024, Gruppo di lavoro di area metropolitana sul teleriscaldamento e comunicazioni in merito alla nota di Iren del 14/2/2024 Case n. 233922740, riscontro a richiesta informazioni su metodologia di calcolo della quota fissa della tariffa binomia.

Gentilissimi Assessora e Consiglieri della Città di Torino I Comitati dei Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco e di Torino dichiarano la propria perplessità rispetto alla mancata programmazione del Gruppo di Lavoro sul teleriscaldamento e ricordano che è già trascorso un mese e mezzo circa dall'ultimo incontro avvenuto in data 8 gennaio 2024. In particolare, vorremmo comunicare all'Assessora, dott.ssa Chiara Foglietta, che ci sentiamo oggetto di una strumentalizzazione di cui ci sfugge il senso. Il lungo ritardo e l'assenza protratta di un appuntamento per il gruppo di lavoro sul teleriscaldamento fa capire la poca attenzione della Città di Torino su una problematica fondamentale per centinaia di migliaia di cittadini. La scarsa attenzione che si rileva in merito al processo dialettico di inclusione dei cittadini in problematiche e scelte istituzionali che ricadono economicamente sulle tasche della massa della popolazione teleriscaldata di Torino e dei Comuni metropolitani dà l'idea di una politica che si distanzia dai cittadini limitando la loro partecipazione a sporadici incontri intesi come "contentino" che rendono molto debole l'idea del loro coinvolgimento dal basso. Ci si aspettava, e ci si aspetta, che le Istituzioni pubbliche garantissero il processo di coinvolgimento dei cittadini ma, a questo punto, ci sentiamo di affermare che non sentiamo affatto alcuna garanzia vista la tecnica dei tempi lunghi che si sta adottando tra un confronto e l'altro.

Ricordiamo, infine, che siamo, inoltre e sempre, in attesa di ricevere i documenti richiesti più volte (documento completo di Iren relativo alle slides proiettate l'8 gennaio). In merito alla nota di Iren del 14/2/2024, Case n. 23392274, che alleghiamo e riportiamo anche in coda alla presente, Iren "evidenzia che lo schema delineato dall'Autorità ha previsto, dal 01 gennaio 2024, l'introduzione di un sistema tariffario basato su tariffe liberamente fissate dagli operatori, nel rispetto di un vincolo ai ricavi ammessi definito da ARERA, e che quindi interesserà la struttura dei prezzi applicati all'utenza nel suo complesso (ivi comprese le tariffe binomie)" Questo lascia dubbi e fa intendere che i cittadini e le Istituzioni che affidano le concessioni sul teleriscaldamento siano prive di alcun potere decisionale in merito. Restiamo ancora più irritati da simile affermazione e riportiamo le seguenti osservazioni: • - nelle formule pubblicate sul sito Iren non si visualizza il valore del prezzo iniziale "P0" così come definito nel contesto della "convenzione per il servizio di teleriscaldamento con il Comune di Torino" ma la richiesta precedente era riferita alla concessione del Comune di Grugliasco che è a sè stante rispetto alla Convenzione della Città di Torino per cui si richiede di comunicare il valore "P0" sia per Grugliasco che per Torino; • - si ritiene opportuno indicare qual è la spesa che, secondo Iren, avrebbe sostenuto un condominio tipo utilizzando un riscaldamento con caldaia a gas metano dimostrando la relativa metodologia di calcolo adottata da Iren per individuare tale spesa, il cui importo, tra l'altro, era stato indicato in una delle slide del

documento power point proiettato da Iren durante l'ultimo incontro di lavoro di area metropolitana sul teleriscaldamento dell'8 gennaio 2024 (slide non ancora pervenuta). Sicuramente ci attendiamo che sia pubblicato al più presto il valore definito della spesa media per il riscaldamento di una famiglia con impianto centralizzato a gas metano. Dalle risposte parziali di Iren, intravediamo "emerite prese in giro" sulla trasparenza da parte della Società poiché le risposte pervenute nella nota allegata non sono complete e nemmeno chiare. Sulla scorta di quanto affermato nell'allegato, si chiede al Comune di Torino di comunicare qual è il prezzo concordato come indicato nel sito di Iren. Comuniciamo che prosegue la campagna dei Comitati per boicottare Iren, viste le risposte che continua a dare alle nostre richieste. In attesa di riscontro urgente, si porgono cordiali saluti. Giusy Ali – Coordinamento Comitato dei Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco (TO) Informazioni di contatto: – cell. 346.7986665 Indirizzo di posta elettronica: 1957spartaco@gmail.com Sergio Ferrero – Comitato Cittadini Teleriscaldati Torino area metropolitana Indirizzo di posta elettronica cittadini.teleriscaldati_to@hotmail.com Segue copia nota di Iren, 14/2/2024 Case n. 23392274

Torino, 14 febbraio 2024 Case n. 23392274

Spettabile Coordinamento Comitato dei Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco (TO)
1957spartaco@gmail.com e, p.c.: Spettabile ARERA protocollo@pec.arera.it Spettabile Sportello per il consumatore Energia e Ambiente info.sportello@acquirenteunico.it

Oggetto: Riscontro a Vostra comunicazione avente ad oggetto "richiesta informazioni e regolamentazione tariffa teleriscaldamento. Quarta richiesta di chiarimenti. Metodologia di calcolo della quota fissa applicata attualmente alla tariffa binomia per i consumi del teleriscaldamento e relativa regolamentazione, o meno, da parte di Arera".

Gentile Cliente,

in riscontro alla comunicazione in oggetto, registrata agli atti aziendali con Case n. 23392274 del 22 gennaio 2024, si comunica quanto segue: – In merito agli impatti della recente regolazione sull'ammontare della quota fissa si evidenzia che lo schema delineato dall'Autorità ha previsto, dal 01 gennaio 2024, l'introduzione di un sistema tariffario basato su tariffe liberamente fissate dagli operatori, nel rispetto di un vincolo ai ricavi ammessi definito da ARERA, e che quindi interesserà la struttura dei prezzi applicati all'utenza nel suo complesso (ivi comprese le tariffe binomie). – Con riferimento all'andamento della quota fissa della tariffa binomia, va rilevato che essa viene aggiornata periodicamente sulla base dell'andamento dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato dall'ISTAT, così come previsto dal documento di Contratto di Somministrazione del Calore Mediante Teleriscaldamento. L'aggiornamento della quota fissa (ottenuto moltiplicando la stessa per il nuovo valore dell'indice) restituirà un valore in aumento, laddove l'indice risulti positivo, oppure in diminuzione, laddove risulti negativo. – Rispetto invece al tema della potenza commerciale, essa viene normalmente ridimensionata (a ribasso) rispetto alla potenza tecnica dell'impianto a seconda delle esigenze dell'utenza servita dalla sottostazione. In ogni caso, il dato di riferimento che individua il valore della potenza commerciale utilizzato ai fini della fatturazione è anch'esso riportato all'interno del documento di Contratto di Somministrazione del Calore Mediante Teleriscaldamento. In ultimo, si segnala che al fine di garantire massima trasparenza, attraverso il sito [irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it) è possibile consultare: - Le formule di indicizzazione <https://www.irenlucegas.it/casa/risparmioenergetico/teleriscaldamento> L'andamento dei prezzi <https://www.irenlucegas.it/casa/teleriscaldamento-condomini> In

particolare, quest'ultima sezione riporta, oltre che l'aggiornamento della quota variabile, anche l'andamento storico della quota fissa da cui sono ricavabili gli impatti derivanti dall'aggiornamento dell'indice ISTAT. La nostra società si rende comunque disponibile, sulla base dei consumi rilevati a fine stagione e su richiesta degli amministratori interessati, a valutare la tipologia di offerta più conveniente (tipo monomia o binomia), con applicabilità dall'inizio della stagione termica successiva. Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o comunicazioni in proposito. Con l'occasione inviamo cordiali saluti. IREN MERCATO S.p.A. Responsabile Reclami e Privacy (Dott.ssa Mariagiulia Fornaciari)

Torino, 01 marzo 2024

Spettabile
Cortese attenzione del Presidente
Dott. Stefano Besseghini
ARERA
protocollo@pec.arera.it

Oggetto: reiterazione nostra su tariffa transitoria teleriscaldamento anno 2024, delibera n. Arera 638-23 e successiva rettifica.

Vista la missiva da Acquirente Unico, Rif. SPCEN / **2331490635** Roma, lì 24/02/2024, in allegato 1,

Reiteriamo la nostra richiesta poiché la nostra lettera che alleghiamo in allegato 2 non è di RICHIESTA CHIARIMENTI ma bensì di richiesta di riformulare i dati per il calcolo della tariffa del teleriscaldamento torinese.

Per questo, visto che i diretti utenti del servizio (che noi rappresentiamo) non sono stati da voi consultati come portatori di interessi, siamo disponibili ad incontri urgenti in teleconferenza per discutere di quanto evidenziato.

Invitiamo ARERA a rispondere direttamente alla nostra richiesta di revisione.

Al contrario, comunichiamo che non ci resta altra alternativa che rivolgerci ad un'autorità giudiziaria che valuterà per verificare risvolti penali.

ALLEGATO 1 missiva Acquirente unico (in allegato)

Allegato 2, nostra richiesta reiterata, riportata di seguito.

Oggetto: tariffa transitoria teleriscaldamento anno 2024, delibera n. Arera 638-23 e successiva rettifica.

In merito alla delibera 638-23, ravvisiamo la necessità di segnalarvi che consideriamo da rivedere i valori riportati ai punti 5.3 e 7.2 in quanto premianti per i distributori di calore che, applicando il principio dell'isoricavo nel loro piano economico finanziario, danneggiano gli utenti del servizio pubblico di TLR.

Con la presente, vi invitiamo a rivedere i valori da usare sostituendoli con quelli di seguito indicati:

- il valore limite di 10 €/GJ (36 €/MWh) nella formula del punto 5.3 da sostituire con il valore di 8 €/GJ per i motivi sotto indicati;
- il valore del CAP di 36 €/MWh (10 €/GJ) nella formula del punto 7.2 da sostituire con il valore di 28.8 €/MWh;
- i valori di energia prodotta con sistemi di cogenerazione devono essere esclusi dal numeratore della formula, al punto 5.4, perché si tratta di calore di risulta della produzione elettrica, già sostenuta con incentivi statali, che quindi verrebbe contabilizzata doppiamente|

vanificando il fattore di ponderazione tra fonte gas e totale energia termica immessa nella rete.

Tale scorporo deve riguardare anche il calore di risulta da cogenerazione da termovalorizzazione dei rifiuti perché il gas utilizzato per la combustione è finalizzato al sostegno della temperatura limite e quindi al mero funzionamento dell'impianto in condizioni di sicurezza.

I valori attualmente adottati dalla delibera 638-23 MTL-T sono un ingiusto riconoscimento al doppio ricarico dei costi del gas applicato dai fornitori del servizio di TLR che già scaricano il costo del combustibile utilizzato per la cogenerazione adducendo la minor produzione elettrica, cosa per altro vera, ma rientrante nella scelta industriale di vendere calore oltre al cascame altrimenti irrecuperabile. La scelta industriale ed economica di fornire calore trasformando di fatto nel periodo invernale un impianto cogenerativo in "caldaia" centralizzata e decentrata pretendendo di mantenere gli stessi ricavi ottenuti con la vendita di elettricità sovvenzionata è una azione arbitraria dei fornitori a cui ARERA sta fornendo un riconoscimento ufficiale.

La condizione di isoricavo non può essere riconosciuta avallando una doppia contabilizzazione dell'energia fornita dalla medesima quantità di gas, il sovradimensionamento della rete di TLR oltre la capacità di assorbimento del cascame di calore è una scelta d'impresa che non dovrebbe essere garantita dall'Autorità di controllo.

Si propone quindi di adottare cautelativamente almeno i valori suggeriti, confidando in una esclusione della quantità di gas utilizzato negli impianti cogenerativi dove per il teleriscaldamento è sfruttata l'energia di risulta.

Considerata la ricaduta economica dell'applicazione dell'isoricavo sui cittadini utenti del TLR, valuteremo un eventuale ricorso a vie legali in caso di mancato accoglimento della presente segnalazione.

Si resta in attesa di cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

Giusy Ali – Cell. 3467986665
Coordinamento Comitato Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco (TO)

Sergio Ferrero
Comitato Cittadini Teleriscaldati Torino area metropolitana
cittadini.teleriscaldati_to@hotmail.com

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Giusy Ali – Coordinamento Comitato dei Cittadini Teleriscaldati di Grugliasco (TO)
Informazioni di contatto: cell. 346.7986665 - Indirizzo di posta elettronica: 1957spartaco@gmail.com

Sergio Ferrero – Comitato Cittadini Teleriscaldati di Torino – Area Metropolitana
Informazioni di contatto: cell. 324.8366216 – Indirizzo di posta elettronica: cittadini.teleriscaldati_to@hotmail.com

Prot.: SPCEN/A20220161216 del 15/06/2022

Buongiorno, si chiede cortesemente le motivazioni per cui non si è istituito il bonus per i cittadini Teleriscaldati d'Italia visto che le tariffe e gli aumenti relativi sono elevatissimi. L'aver istituito a livello nazionale i bonus per le fasce deboli relativi ai consumi energetici con esclusione del teleriscaldamento ha creato da circa 20 anni una discriminazione che è insopportabile. Tra l'altro, tale bonus dovrebbe essere elargito non solo per le fasce deboli ma soprattutto per i cittadini con alloggi svantaggiati che per la loro esposizione e la forte dispersione hanno consumi molto più elevati rispetto a quelli posizionati nei piani intermedi che consumano molto meno poiché avvantaggiati. In attesa di chiarimenti su tale disparità di trattamento, si porgono cordiali saluti. Giuseppina Alì Via Napoli 58/A Grugliasco

Gentile Sig.ra Giuseppina Alì 1957spartaco@gmail.com Rif. SPCEN / 2254708086 cc-fm

Gentile Sig.ra Alì,

abbiamo ricevuto la Sua richiesta di informazioni del 15/06 u.s. relativa al bonus sociale. A tale proposito desideriamo precisare che lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente è un servizio proposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità), con lo scopo di dare informazioni sulla normativa e sugli strumenti di risoluzione delle controversie ai clienti finali di energia elettrica e gas, servizi idrici, ambientali e telecalore. Ciò premesso, per quanto di competenza degli scriventi uffici, Le confermiamo che il teleriscaldamento e i gas diversi dal gas naturale non sono attualmente compresi nell'ambito di applicazione del bonus sociale. Evidenziamo che il bonus sociale è una misura introdotta dal Governo e resa operativa dall'Autorità, volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e idrica, dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Per completa e corretta informazione, segnaliamo che il Governo, con il decreto interministeriale 28 dicembre 2007, dando attuazione all'articolo 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha adottato misure di tutela a favore dei clienti vulnerabili, istituendo un regime di compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (bonus sociale elettrico) e in gravi condizioni di salute (bonus sociale elettrico per disagio fisico). Successivamente, con il decreto-legge 185/08, il Governo ha esteso la previsione della compensazione della spesa per le famiglie in stato di disagio economico anche alle forniture di gas naturale, incluse quelle condominiali (bonus sociale gas), ed ha introdotto un trattamento differenziato per le famiglie con almeno quattro figli fiscalmente a carico. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 ha, infine, dettato direttive in materia di bonus sociale idrico per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico sociale (bonus sociale idrico).

Il giudizio sul servizio ricevuto può essere espresso all'indirizzo <http://www.800166654.it>, inserendo come username il numero "Rif. SPCEN" in alto a sinistra della presente lettera e come password il codice "P" seguito da 11 cifre in basso a destra. Per ulteriori informazioni sul funzionamento dei servizi gratuiti messi a disposizione dei clienti finali invitiamo a consultare i siti <http://www.sportelloperilconsumatore.it/> e <http://www.arera.it/> o a rivolgersi al Numero Verde 800.166.654, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, esclusi i festivi. Segnaliamo che tutti i dati e le informazioni forniti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR); per maggiori informazioni invitiamo a consultare l'informativa al seguente link:

<http://www.sportelloperilconsumatore.it/sites/default/files/privacy%20policy%20portale%20Sportello.pdf>.

Con i migliori saluti, Roma, lì 24 giugno 2022 Sportello per il consumatore Energia e Ambiente Il
Responsabile Roberta Colombo

Normative principali di riferimento

A565 - A2A/PREZZO DEL TELERISCALDAMENTO

Provvedimento n. 30659 – AGCOM

[https://www.agcm.it/dotcmsCustom/getDominoAttach?urlStr=192.168.14.10:8080/41256297003874BD/0/1007FC1EE9F5DF91C12589DA00539561/\\$File/p30659.pdf](https://www.agcm.it/dotcmsCustom/getDominoAttach?urlStr=192.168.14.10:8080/41256297003874BD/0/1007FC1EE9F5DF91C12589DA00539561/$File/p30659.pdf)

INDAGINE CONOSCITIVA SUL SETTORE DEL TELERISCALDAMENTO

(IC 46) https://www.agcm.it/dotcmsDOC/allegati-news/IC46_testo-indaginePubb.pdf

<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/23/388-23.pdf>

<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/22/547-22alla.pdf>

<https://www.arera.it/fileadmin/allegati/docs/23/638-23all.pdf>

<https://www.arera.it/en/atti-e-provvedimenti/dettaglio/15/019-15>

Il decreto 102/14 stabilisce, tra l'altro, che "le tariffe di cessione del calore, esclusivamente nei casi di nuove reti di teleriscaldamento qualora sussista l'obbligo di allacciamento alla rete di teleriscaldamento, imposto da Comuni o Regioni."

https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2014_0102.htm